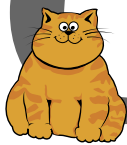


# Catzzine



GENNAIO/FEBBRAIO 2019

*Il magazine dei Gatti della Piramide*



Buon inizio  
**2019**  
dai Gatti  
della Piramide



**16** **SOS UN GATTO  
CHIAMA!**  
Consigli ed  
etologia felina

**22** **FATTI DI GATTI**  
I CANI, GATTI E CONIGLI  
AMMESSI NEGLI  
OSPEDALI DEL LAZIO

**28** **FATTI DI GATTI**  
ESTERO  
SCOPERTA RARISSIMA  
NECROPOLI DI GATTI





# Rispetta la mia natura.



Non tutti gli ingredienti sono uguali e il suo istinto naturale lo sa. Per questo nelle ricette HFC umido usiamo **solo carne o pesce in origine idonei al consumo umano** che ora sono diventati alimento per gatti per sola scelta commerciale\*. Questo garantisce a te una chiara identificazione dell'origine degli ingredienti e al tuo gatto il miglior apporto naturale di proteine animali per un corretto equilibrio alimentare e benessere psicofisico. Anche questo significa rispettare la sua vera natura.

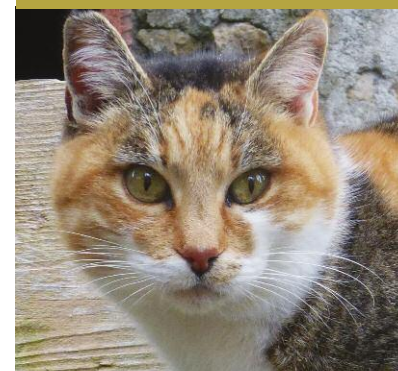
## HFC

**almo nature**  
OWNED BY THE ANIMALS

f t almonature.com

## SOMMARIO

### ALICE



Coordinatrice:  
**Marzia G. Lea Pacella**

Hanno collaborato:  
D.ssa Costanza De Palma  
Giorgia Bitocchi  
Avv. Giovanni Mazzitelli

Fumetto: Ivy & Les

Grafica & impaginazione  
acu3ra@gmail.com

Contributo fotografico:  
www.freeimages.com  
www.pixabay.com

Per contattare la redazione:  
info@igattidellapiramide.it

Ringraziamo:  
Il Presidente e tutti  
i volontari della Colonia  
"I Gatti della Piramide"



### EDITORIALE

**04** Facebook  
uno strumento  
importante per noi!  
di Marzia G. Lea Pacella

### IL MONDO DEI GATTI

**07** Turco Van,  
le leggende  
del gatto  
a cura di  
Marzia G. Lea Pacella

### GATTI IN LIBRERIA

**10** Cultura  
letteraria felina  
a cura della redazione



**11** Quando i gatti  
sono davvero  
protagonisti  
al cinema  
e nei fumetti  
a cura della redazione

### LUOGHI GATTOSI

**14** I gatti  
dell'Hiroshima  
Onomichi City  
Museum of Art

**Il Cimitero  
della Recoleta**  
a cura di  
Marzia G. Lea Pacella

### SOS UN GATTO CHIAMA!

**16** Consigli ed  
etologia felina  
Dott.ssa Costanza De Palma

### BENESSERE FELINO

**19** Le olive fanno  
male al nostro  
micio?  
a cura di  
Marzia G. Lea Pacella

### FATTI DI GATTI

**22** Cani, gatti e  
conigli ammessi  
negli ospedali  
della Regione  
Lazio

**24** Un amore  
commovente  
che supera tutto

### FATTI DI GATTI-estero

**26** La lunga vita  
di Chester

**28** scoperta  
rarissima  
necropoli di gatti  
a cura della redazione

### IL RACCONTO

**30** Omero,  
il gatto nero  
tiraccontounafiaba  
kri2202

### LEGISLAZIONE FELINA

**32** Reati, delitti o  
contravvenzioni?  
a cura dell'avvocato  
Giovanni Mazzitelli

### NOTIZIE PAZZE

**34** News curiose  
e strane  
a cura di  
Giorgia Bitocchi

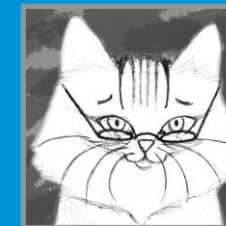
### PIRAMICI

**39** Freddo... gatto!  
di Ivy&les



# EDITORIALE

A cura di  
**MARZIA G. LEA PACELLA**  
Presidente dell'associazione  
I Gatti della Piramide

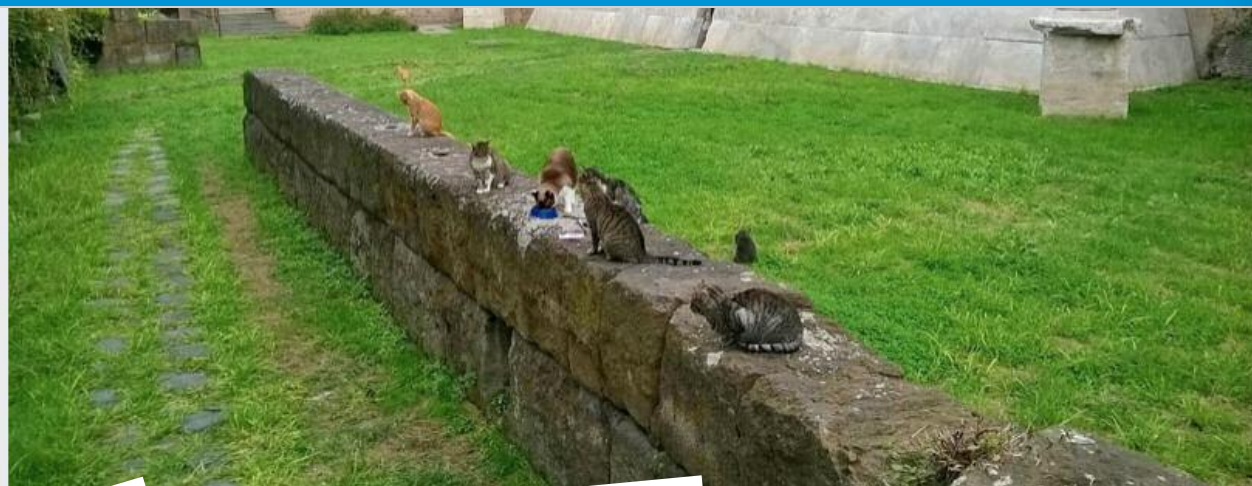


Gatti della Piramide  
@igattidellapiramide

Home

Informazioni

Foto



## Facebook uno strumento importante per noi!

INIZIARE IL NUOVO ANNO SIGNIFICA ANCHE RINGRAZIARVI TUTTI, LETTORI DEL CATZINE, E FANS DEI GATTI DELLA PIRAMIDE. L'aiuto più importante è rappresentato dalla vostre condivisioni dei

tanti post che pubblico sulla pagina facebook. Siamo riusciti a fare tante adozioni... siamo riusciti a far scoccare dei colpi di fulmini con tanti gatti che erano in difficoltà, per vari motivi, e che ora si tro-

vano a CASA. Come più volte scritto sui post, cerchiamo tramite il vostro aiuto di far arrivare sulla bacheca giusta l'annuncio per un'adozione. In genere segnaliamo come "appello di adozione di privato" quando il gatto non si trova presso una delle nostre strutture e per questo segnaliamo sempre il numero di telefono che va contattato per avere altre info sul gatto/a in questione.

Buona regola sarebbe, una volta chiesto aiuto, mantenerci info di ciò che sta accadendo e soprattutto se il gatto/a è stato adottato.

È questo un servizio che offriamo molto volentieri per i gatti veramente in difficoltà... o perché vivono all'aperto e non si adattano al luogo dove si trovano, oppure perché ci sono motivazioni importanti per cui il gatto deve essere aiutato. Vi prego non chiedete aiuto immotivato, togliete chance ad altri gatti che veramente vivono in disagio.

Per aiuto immotivato in-

## Gatti della Piramide sui media!

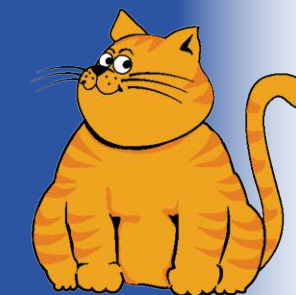
Con grande piacere vi annunciamo che sul numero di gennaio, a firma Stefania Piazza, uscirà un articolo che parlerà anche di noi. Appuntamento in edicola con QUATTROZAMPE.



I Gatti della Piramide hanno avuto l'onore di essere stati scelti come felini rappresentativi di Roma, quindi appuntamento su Rai 1 con Linea Verde nel mese di gennaio.

Per entrambi gli appuntamenti saremo più precisi sulla nostra pagina facebook!

**SEGUITECI!**





Gatti della Piramide  
7 dicembre 2018 alle ore 17:38 · 🌐

AGGIORNAMENTO: la nostra Susi è stata ADOTTATA!  
La Susi aspetta di poter passare le feste in una casa tutta per lei!  
per adottarla venite a trovarla tutti i giorni dalle 14 alle 16 giù in colonia  
(via del Campo Boario - Roma)  
Susi è sterilizzata, vaccinata e ha circa 5 anni



tendo: quando vedete un gatto che gironzola per strada non è detto che stia aspettando il vostro aiuto: primo, perché magari

è un gatto di casa che sta facendo un giretto indisturbato (noi, a me personalmente non condividiamo questa pratica, ma tant'è!); secondo, magari è un gatto di una colonia vicina che si è allontanato... o comunque è un gatto abituato a vivere libero e accudito comunque da qualcuno. I gatti hanno il diritto di vivere nel proprio territorio, non tutti i gatti vivono più felici a casa, come non tutti i gatti sono adatti a vivere in colonie, come nel caso della nostra Susi

Ogni situazione è a sé stante. Per quanto riguarda i Gatti della Piramide, cioè i gatti che vivono e vengono accuditi direttamente da noi, con-

tinuiamo a ripetere che sono gatti molto seguiti, che vivono felici e che qualora ci accorgessimo che qualcuno di loro ha bisogno (o per età o per sopravvenute pro-

blematiche) saremo i primi a chiedere aiuto; come è successo per la bella Susi. La micia Susi dopo un incidentino che ha avuto – per via di un morso di altro gatto della colonia (abbiamo i sospetti ma non l'abbiamo beccato sul fatto!) – siamo stati i primi a capire che la vita in colonia non era più adatta per lei e per questo abbiamo cercato degli adottanti che felicemente abbiamo trovato. È comunque fondamentale il vostro supporto... a volte siete tanti, troppi, a scriverci per segnalarci situazioni in cui intervenire e non sempre riusciamo a rispondere puntualmente a tutti (e ce ne scusiamo). Noi facciamo sempre il nostro meglio, con le nostre forze e risorse...

L'unica cosa che abbiamo in abbondanza è l'amore verso i gatti e le energie per agire o comunque per creare un contatto fra le persone giuste. Come avrete notato, non ci piacciono le polemiche inutili e i commenti provocatori a cui infatti non rispondiamo.

I nostri gattoni sono molto amati, da tutti i volontari e anche dai visitatori del Cimitero Acattolico. È sempre un piacere vedere spuntare i loro musetti fra le tombe, appena è l'ora della pappa. Il loro orologio interno è sempre preciso... e quando scatta l'ora, tutti presenti!

Incredibilmente un attimo prima il luogo sembra deserto e all'ora X diventa affollato. A volte mi piace raccontare qualche loro "bravata" o le loro novità perché credo che un po' tutti i nostri followers sono affezionati a loro!

Entrare nelle loro vite, significa penetrare in tanti mondi misteriosi, addentrarsi a passi felpati in anime feline!

## Speciale razze

Iniziamo con il gatto Turco Van una serie di focus sui gatti di razza per conoscere la loro storia, la loro origine, le leggende nate intorno all'essere meraviglioso a 4 zampe

# Turco Van, le leggende del gatto "acquatico" di Allah



DAL CARATTERE BIZZARRO E SCALTRO, IL TURCO VAN È UN GATTO CHE SCEGLIE IL PROPRIO UMANO DI RIFERIMENTO, all'interno della famiglia, e che "tollera" gli altri componenti, ma senza riservare loro particolari slanci affettivi, tutti per l'umano prediletto, con il quale è sempre leale e affettuoso, arrivando a seguirlo alla stregua di un cagnolino.





### LE LEGGENDE

Una leggenda parla delle abilità di questo gatto che, a differenza della maggior parte dei gatti che non hanno un buon rapporto con l'acqua, non disdegna di fare una nuotatina di tanto in tanto. Noto anche come "gatto di Allah", le leggende narrano che quando finì il diluvio universale, mano a mano che l'arca si avvicinava alle appena riemerse pendici del monte Ararat, Noè avesse non poche difficoltà a mantenere la calma tra i suoi passeggeri a quattro zampe. Due gatti bianchi riuscirono a sfuggire al suo controllo, lanciandosi in acqua e nuotando verso la terra ferma. Via, via che le acque si ritiravano, i mici cominciarono a scendere a valle, e quando lasciarono le montagne per unirsi agli uomini, Allah li benedisse toccandoli sulla testa affinché aiutassero gli uomini a cacciare i topi. E dove Allah li toccò, vi lasciò, in

rosso, le impronte della sua mano. Un'altra leggenda racconta che Allah, di passaggio al lago Van, vide un gatto tutto bianco in acqua. Credendo che stesse affogando, lo prese per la testa e la coda portandolo in salvo. Poco tempo dopo, vide altri gatti bianchi tuffarsi nel lago ed iniziare a nuotare, così capì che in realtà il gatto da lui salvato non era affatto in difficoltà; lì dove era stato toccato da Allah, il pelo del gatto si colorò di rosso.

### LE ORIGINI

In realtà le origini di questo gatto si perdono nella notte dei tempi, ma grazie ad alcune raffigurazioni sappiamo che era già noto ai tempi dell'occupazione romana dell'Armenia, tanto che, appunto, le tribù del luogo avevano dipinti gatti di questa varietà sui loro vessilli di guerra e sulle loro armature. Al di là di questo dettaglio,

la storia antica del Turco Van si fonde e si confonde con quella del Turco Angora, perché nel loro paese d'origine la distinzione tra le due razze non è percepita uniformemente. Una serie di documenti, comunque, ci spiegano che intorno al 1400, in vicino Oriente, si tenevano fiere di animali, alle quali partecipavano anche gatti a pelo semi-lungo provenienti da diverse regioni mediterranee e asiatiche, tra cui i gatti originari della Turchia caratterizzati dal pelo setoso e fluente. Più tardi, attorno al 1600, questi gatti vennero portati in Europa, omaggi per i nobili e le casate reali da parte dei sultani turchi. E piacquero talmente che in Francia, verso la metà del secolo, nacque un vero e proprio allevamento ad opera di Fabri de Peiresc.

I suoi gatti vennero acquistati addirittura dai reali francesi e da Richelieu, ma con il passare degli anni i gatti "francesi" (ormai noti come gatti d'Angora) spopolarono nei ceti alti di tutta Europa, approdando anche in America. Due secoli dopo, però, il gusto dei gattofili di tutto il mondo si orientò

verso gatti più rotondi e massicci, e gli Angora vennero incrociati con altri gatti per creare il Persiano. La sua nascita portò l'Angora all'estinzione in Europa e in Ame-

rica, mentre il Turco Van ha continuato a vivere in stato semi-domestico nelle sue regioni d'origine. Nella variante completamente bianca (Van-kedisi) è stato protetto e allevato come Angora Turco, perché il governo, stimolato da una credenza popolare, secondo cui il grande statista Atatürk si sarebbe reincarnato in un gatto a pelo semilungo

bianco, dichiarò la varietà bianca tesoro nazionale, e fece internare tutti gli esemplari negli zoo turchi promuovendo un rigoroso programma di protezione ed allevamento.

Oggi dobbiamo la presenza del turco Van in Europa a due signore inglesi che nel 1955 ne portarono due esemplari in Patria dopo una vacanza in Turchia, perché affascinate da quelli che assomigliavano moltissimo ai vecchi gatti d'Angora inglesi ormai perduti da mezzo secolo.

Fonte: pet passion



E DOVE ALLAH  
LI TOCCÒ, VI LASCIÒ,  
IN ROSSO,  
LE IMPRONTE  
DELLA SUA MANO







## Decameron felino

di Melisanda Massei Autunnali

ISPIRATO NELLA STRUTTURA AL CAPOLAVORO DI BOCCACCIO, il libro vede come protagonista il gatto Conte, già personaggio principale di Furbo io! e Furbissimo io!, qui impegnato in ruolo d'eccellenza di raccontare per dieci giorni dieci fiabe e novelle a dieci gatti in attesa di soccorso dopo il crollo del Ponte Morandi a Genova. "Il libro è un atto di solidarietà nei confronti della città di Genova, alla quale è dedicato. - spiega Massei -

La vicenda del Ponte Morandi rappresenta la cornice del libro: attraverso di essa ho voluto non solo accennare allo straordinario lavoro dei volontari e delle forze dell'ordine nei confronti degli animali coinvolti nel disastro, ma anche creare un racconto che simbolicamente possa accompagnare nel suo percorso di rinascita e di ricostruzione una città a cui sono particolarmente legata. A ogni modo cercheremo di trasformare la

nostra solidarietà anche in gesto materiale: ci stiamo organizzando per questo". Per il resto il libro è soprattutto un gioco letterario: le dieci storie sono tutte fiabe classiche oppure miti, ma c'è anche una vera novella di Boccaccio, riscritti dal punto di vista di Conte, che fin dalla cornice iniziale si dichiara un gatto "che conosce un sacco di cose degli uomini", quelle lette oppure viste alla tv o sui giornali e che quelle stesse cose si diverte a smontarle e rimontarle un po' per divertimento, un po' per riflettere sui vizi e le virtù degli umani.

## 40 gatti

di Roberto Costa



"ECCO QUI QUARANTA DEI MOLTISSIMI GATTI CHE COSTA HA DISEGNATO. Sono rette, curve, cerchi, ovali, tracciati con mano sicura alla ricerca della psiche multiforme del felino, despota distaccato, amico sornione, ospite indipendente e indifferente, anarchico pazzo, bugiardo amorevole, astuto cacciatore, ribelle strisciante, fiero padrone, cordiale e dolce interlocutore dell'uomo. E nei tratti, nelle linee tracciate da Roberto Costa, c'è tutto questo: dolcezza, tranquillità, pazzia, amore, astuzia, scatto, placidità, solennità, fierezza, destrezza, agilità, di-

gnità, vivacità" (dalla presentazione di Renzo Cortina). Dalla prefazione di Luca Liguori: "...Spulciando tra le recenti notizie di cronaca inerenti al mondo dei felini ho scoperto che, per una strana coincidenza, ricorre spesso il numero 40. Cito a riprova: "Vive con 40 gatti in un piccolo appartamento di Salerno...blitz dei vigili urbani". "Torino: salvati 40 gatti dall'appartamento in fiamme". "Mosca: un pensionato 68enne di Omsk deceduto per cause naturali è stato vegliato per ore dal miagolio dei suoi 40 gatti". "Firenze: donna barricata in casa con i suoi 40 gatti. In corso operazione sgombero!" ... Chissà cosa avrebbe detto Roberto a commento di questa inverosimile cabala felina!

## Gatti neri gatti bianchi

di Anna Cerasoli



TRA I TANTI QUARTIERI DELLA CITTÀ, UNO SOLTANTO PUÒ VANTARE QUESTO PRIMATO: AVERE GATTI TUTTI NERI. Ma all'improvviso in città compare un gattino tutto bianco a negare questa verità.

I gatti bianchi aumentano, aumentano sempre di più finché nel quartiere ogni gatto è bianco e nessun gatto è nero. Cosa succede se poi arriva un'intera famiglia di gatti rossi?

Beh, a questo punto si può tranquillamente affermare che i gatti del quartiere sono di ogni colore!

Un racconto buffo e ironico per scoprire e familiarizzare con i primi termini e concetti della logica. Età di lettura: da 5 anni.

# Quando i gatti sono davvero protagonisti al cinema e nei fumetti



COLAZIONE DA TIFFANY

I GATTI INSIEME AI CANI SONO DA SEMPRE PRESENTI SUL GRANDE SCHERMO O NELLE STRISCE DEI FUMETTISTI, CON RUOLI DIVERSI, INCARNANDO ARCHETIPI BEN PRECISI, E SONO STATI I MIGLIORI AMICI DI PERSONAGGI CHE CI SONO ENTRATI NEL CUORE. Non è certo una novità, i nostri amici pelosi sono stati immortalati sullo schermo innumerevoli volte: impossibile dimenticare ad esempio il





G.G. DI F.B.I.



STREGATTO DEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

gattone, Gatto senza nome, che in Colazione da Tiffany di Blake Edwards sveglia Audrey Hepburn. Altrettanto indimenticabile il siamese G. G. di F.B.I. - Operazione gatto (That Darn Cat!), un film del 1965 diretto da Robert Stevenson tratto dal libro

Undercover Cat (il gatto sotto copertura), una commedia/thriller statunitense prodotta dalla Disney nel 1967.

Sempre siamese è Cagliostro, il lato oscuro della protagonista, una incredibile Kim Novack in Una strega in paradiso (Bell, Book and Candle), film del 1958 diretto da Richard Quine, tratto da una pièce teatrale di John Van Druten.

Se la presenza canina nei film è quasi sempre rassicurante, simbolo di dolcezza, fedeltà e amicizia con i gatti le cose si fanno decisamente più intriganti: per gli sceneggiatori i felini sembrano possedere un senso superiore e a volte sono veri e propri animali guida che aiutano i protagonisti a compiere il proprio destino.

Scaltri, furbi, eleganti, i gatti sul grande schermo sono spesso più saggi dei protagonisti stessi.

È vedendo un gatto che Neo, il protagonista di Matrix, si rende conto della trappola che l'agente Smith gli ha teso nel primo indimenticabile film della saga.

Inseguendo un gatto Llewyn Davis, il protagonista di A proposito di Davis dei fratelli Coen mette in moto una serie di eventi che potrebbero decidere la sua carriera di cantante folk.

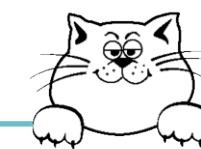
Ed è sempre grazie a un felino, uno magico, che Alice riesce a orientarsi nell'incredibile Paese della meraviglie.

È un gatto quello che Don Vito Corleone tiene sulle ginocchia ne Il Padrino mentre ascolta le richieste dei suoi "picciotti", e anche quello che il Sergente Ripley insegue lungo la Nostromo mentre un mostro le dà la caccia nell'indimenticabile Alien.

Un gatto rosso per l'esattezza, come il micio più famoso al mondo: Garfield, felino sonnion e un po' pigro che, oltre ad essere apparso in ben cinque film, detiene il record della striscia a fumetti più pubblicata al mondo.

E chiudiamo con un classico, anzi, il classico per eccellenza: Gli Aristogatti, dove Romeo "il mejo del Colosseo" è un simpaticissimo gatto gigione che seduce una micetta ben educata insegnandole cosa significa essere un vero gatto senza padroni.

Fonte: mysocialpet e non solo



SCALTRI, FURBI,  
ELEGANTI,  
I GATTI SUL  
GRANDE SCHERMO  
SONO SPESSO PIÙ  
SAGGI DEI  
PROTAGONISTI  
STESSI

PRODOTTO IN ITALIA

**IL CIRCOLO VIRTUOSO**

**100% VEGETALE**

Un prodotto naturalmente igienizzante. Neutralizza i cattivi odori e inibisce la proliferazione di batteri. In più è agglomerante, non si attacca al fondo della vaschetta ed è facile da pulire.

Un gatto naturalmente igienizzante. Neutralizza i cattivi odori e inibisce la proliferazione di batteri. In più è agglomerante, non si attacca al fondo della vaschetta ed è facile da pulire.

- SOFFICE SOTTO LE ZAMPE
- EXTRA ASSORBENTE
- LUNGA DURATA
- LEGGERA E FACILE DA TRASPORTARE
- FRAGRANZA
- DEODORANTE
- AGGIORNAMENTI ALTA EFFICIENZA

**lettiera naturale di origine vegetale compostabile e WC compatibile**

Distribuito da **AGRI90GROUP** tel. 06 89160128 - 3296284044 - 3920578347



## I gatti dell'Hiroshima Onomichi City Museum of Art

**DUE GATTI STANNO CERCANDO DI ENTRARE DA DUE ANNI IN UN MUSEO D'ARTE GIAPPONESE,** ma nonostante la loro perseveranza non ci sono ancora riusciti. Gli addetti alla sicurezza li hanno sempre allontanati e ricondotti all'esterno, ma loro in compenso sono diventati la mascotte del



museo e anche del quartiere. Tutto è iniziato due anni fa, quando all'«Hiroshima Onomichi City Museum of Art», è stata inaugurata una mostra intitolata «Gatti», a cura del fotografo Mitsuaky Iwago. Qualche giorno dopo l'inaugurazione, i micetti hanno fatto la loro prima apparizione. Prima un piccolo gatto nero ha cercato di

entrare dall'ingresso principale, ma poco dopo è stato avvistato dalla sicurezza e cacciato. Qualcuno ha fotografato il momento e lo ha postato su Twitter, e da allora il quattro zampe ha iniziato ad avere alcuni ammiratori. Poi il miccio nero ha tentato di intrufolarsi insieme a un amico arancione, ma anche questa volta i due felini non ce l'hanno fatta. Li hanno chiamati Ken Chan e Gosaku, e da quel giorno si sono stabiliti nelle vicinanze del museo incuriosendo residenti e turisti. Adesso ricevono ogni giorno carezze dai visitatori e anche dagli uomini della sicurezza, che però non hanno mai perso l'abitudine di allontanarli dall'area. E anche se non sono ancora riusciti ad entrare nelle sale espositive, nel bookshop si ven-



dono le borse con le stampe dei due gatti. Qualcuno spera che prima o poi riescano a varcare la soglia dell'Hiroshima Onomichi City Museum of Art, e forse ci sperano anche loro.

Fonte: La stampa

## Il Cimitero della Recoleta



Argentina - Buenos Aires  
Il Cimitero della Recoleta

**IL CIMITERO DELLA RECOLETA È IL PIÙ FAMOSO CIMITERO STORICO ARGENTINO E PRENDE IL NOME DAL QUARTIERE DI BUENOS AIRES** nel quale si estende. La Recoleta è infatti uno dei quartieri più caratteristici della città e i giardini che circondano il cimitero costituiscono una popolare area di svago per i cittadini di Buenos Aires. Il Cimitero

sorge accanto alla chiesa di Nostra Signora di Pilar, affacciata su un piccolo giardino (nel quale vecchi cantori e poeti spesso si ritrovano per intonare una milonga), e al Centro Cultural Recoleta, uno spazio in cui le arti visive e il design contemporaneo fanno da padroni. Nel Cimitero della Recoleta sono custodite, tra quelle di generali, scrittori ed ex presidenti, anche le spoglie di Maria Eva Duarte de Perón, First Lady argentina e seconda moglie del Presidente Juan Domingo Perón, morta a

Buenos Aires nel 1952. Gli abitanti di Buenos Aires e molti turisti vengono qui per una passeggiata tranquilla tra i viali ombreggiati, a leggere un libro, o anche solo a riflettere e a pensare in un luogo di

pace e raccoglimento. Il silenzio di questo posto è, infatti, interrotto solo da qualche cinguettio e dal miagolio pigriissimo dei tanti gatti, che qui sono di casa.

Fonte: wiki - thelostavocado





## Il Caso

*“Ciao Costanza, sono Marzia! Due nostri gattini neri, un maschio ed una femmina, sono stati adottati ma il proprietario ci ha chiamato disperato perché il maschietto fa pipì ovunque! C'è proprio bisogno di te... Ti contatterà a breve.. Grazie e buon lavoro”.*

\*etologa, comportamentalista e bioeticista  
www.costanzadepalma.it



**DIFATTI, DOPO QUALCHE GIORNO SONO STATA CONTATTATA DAL NEO ADOTTANTE.** Il suo ritardo nel chiamarmi era dovuto al fatto che il gattino non aveva fatto più i bisogni fuori dalla lettiera per qualche giorno, dopodiché ha ricominciato alla grande “battezzando” materassi, divano e quanto di altro. C'era davvero bisogno di me... Fissato velocemente un appuntamento, andai a casa dei due gattini. C'era a Roma un fortissimo temporale ma non mi sono persa d'animo e sono addirittura arrivata in anticipo. La famiglia umana era composta da moglie, marito e figlia adolescente. La casa era disposta su più livelli e arredata in

stile moderno: curata nei dettagli, si prestava molto alla vita di un gatto perché oltre alle scale, ampie portefinestre e ringhiere, c'erano tantissimi tiragraffi, arrampicatoi, nastri, topini e altro a completa disposizione dei nuovi arrivati. Sul divano che richiedeva coccole c'era la femminuccia, mentre molto guardingo mi spiava da dietro il bancone della cucina il mio paziente birbantello. Curioso si faceva coraggio ad annusare la mia valigetta e le mie gambe (l'odore dei miei 11 gatti mi rende particolarmente interessante!). Ma appena mi muovevo, scappava come una lepre! Subito colsero l'occasione di farmi notare questo suo atteggiamento particolarmente

## La premessa

*Quando un gatto viene adottato, il cambiamento è davvero radicale: finalmente una famiglia lo ha scelto e decide coscientemente di prendersene cura! Il gatto, però, si ritrova a convivere con esseri umani mai visti prima che possono già avere altri gatti o altri animali, in un ambiente totalmente sconosciuto. Ecco perché le prime settimane di convivenza sono da considerarsi di “rodaggio”, fondamentali per creare le solide basi di una sana convivenza a sei zampe. La tempistica è del tutto personale perché ogni gatto è a sé, come d'altronde anche ogni famiglia è a sé, perciò bisogna armarsi di pazienza e vivere giorno per giorno questa nuova avventura. La maggior parte delle volte fila tutto liscio, ma talvolta capita che nascano tra gatto e proprietario delle incomprensioni che richiedono l'aiuto di un esperto qualificato e accreditato che faccia una visita domiciliare per rendersi conto qual è l'origine del problema. Solo con la corretta osservazione dell'ambiente in cui vive, lo stesso gatto fornisce la chiave di lettura e, quindi, la corretta risoluzione del caso...*

vigile e mi chiesero se fosse normale. Spiegai che la personalità, a prescindere dalla specie, ha infinite sfacciate perché c'è l'influenza genetica (temperamento) e l'influenza ambientale (carattere) che rendono unico un individuo. Iniziai a compilare la mia cartella clinica, che rimane nel mio archivio personale, ma mi concentrarai sul problema in questione e chiesi la cronologia delle pipì fatte fuori dalla lettiera e, soprattutto, farmi vedere i luoghi colpiti: il divano; i guanciali del letto matrimoniale reso non più accessibile perché decisero di chiudere la porta e il materasso dove dorme la figlia che ho trovato alzato per renderlo non raggiungibile essendo la camera

priva di porta. Chiave di lettura: il gattino aveva iniziato a fissare i proprietari mentre urinava davanti a loro in mezzo al salone! A questo punto, chiesi doverosamente dove fossero le lettiere: l'unica lettiera a disposizione era stata posta in un bagno in fondo alle scale, al piano inferiore dell'openspace maggiormente vissuto sia dalla famiglia che dai 2 gattini. Spiegai agli adottanti che i gatti, in natura, fanno le pipì da una parte e da un'altra parte le feci. Difatti, se si vedono le lettiere sporche, in genere, le urine si concentrano su un lato e le feci dall'altro. Ergo, un gatto dovrebbe avere due lettiere anziché una, ma si può ovviare pulendo



molto spesso la cassetta. Dato che i gatti in casa sono due, ho consigliato la necessità di aggiungerne un'altra e metterla in salone (il gattino lo aveva fatto intendere!), indicando un angolo del sottoscala per me più appartato e meno di impatto per via della cucina a vista e, suggerii il modello chiuso, anche se io stessa consiglio la versione aperta, proprio per il luogo dove doveva esser posta.

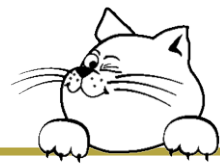
Per il suo essere sempre così guardingo e diffidente consigliai, invece, la miscela antipatico

di Fiori di Bach, Rescue Remedy alcol free. Questa miscela, naturale e priva di controindicazioni, aiuta molto a recuperare in tempi brevi l'autostima e la sicurezza per vivere più equilibrati e sereni. Inoltre, spiegai che era fondamentale farlo sentire amato!

Tutti i miei consigli li ho scritti su carta intestata e consegnati dopo averli accuratamente analizzati.

Da subito, furono messi in pratica tutti i miei suggerimenti e aggiunta l'altra cassetta nel posto da me indicato: il problema per cui ero stata chiamata, non si è presentato più!

"Ciao Marzia, problema risolto, caso chiuso! Alla prossima, amica mia!"



CURIOSO SI  
FACEVA CORAGGIO  
AD ANNUSARE  
LA MIA  
VALIGETTA  
E LE MIE GAMBE

**Mongee**  
Natural Superpremium

3 nuove ricette  
monoproteiche gatto:  
coniglio, anatra e trota

1 nuova ricetta gatto  
Salmon

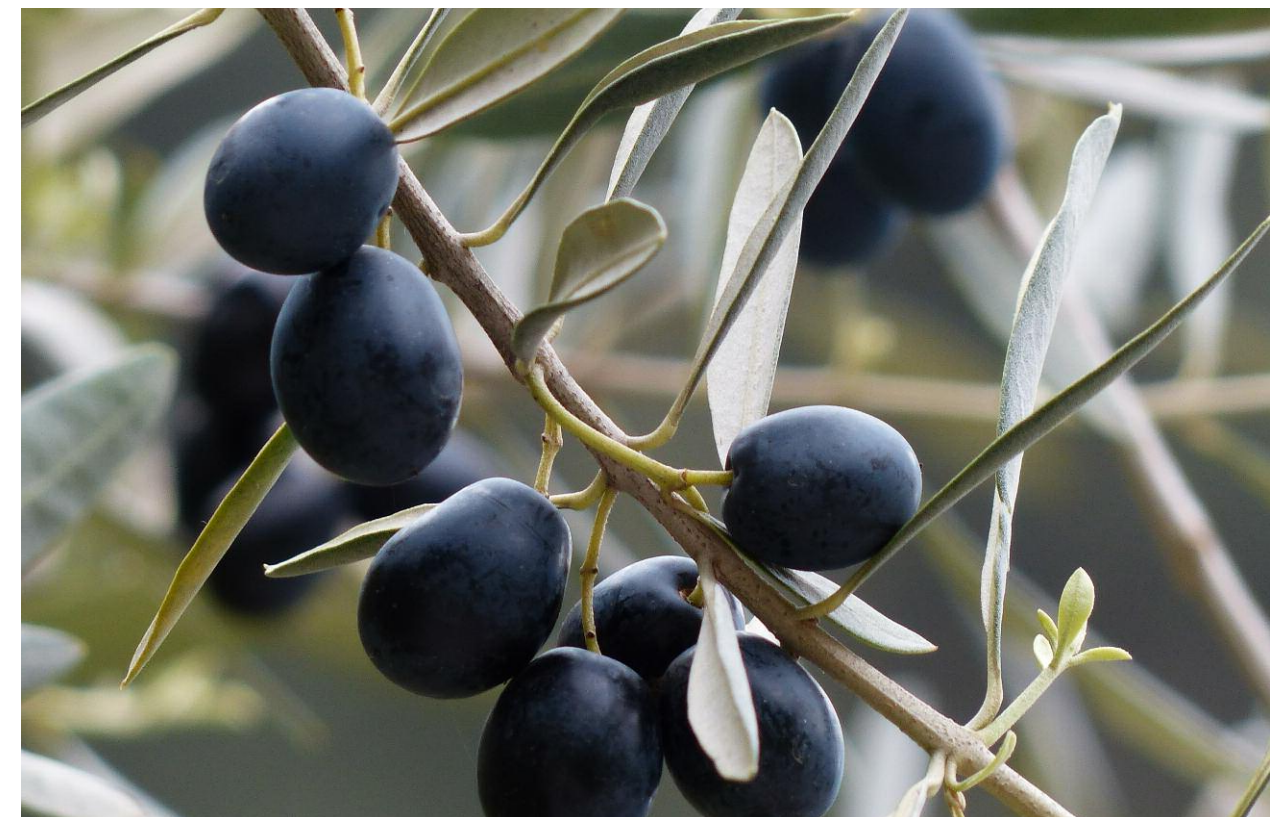
Il pet food che parla chiaro

MADE IN ITALY  
NO CRUELTY TEST

**MONGEE**  
La famiglia italiana del pet food

PREMIATO DAI  
CONSUMATORI  
PET AWARD  
2018

## Le olive fanno male al nostro miccio?



IL GATTO È SENZA DUBBIO UN ANIMALE CARNIVORO, COME TESTIMONIANO ANCHE LA SUA DENTATURA E IL SUO APPARATO DIGERENTE. Ci si aspetterebbe, allora, da un carnivoro che non degnasse di uno sguardo ciò che è vegetale; e invece i nostri mici non solo fanno mostra di un'attrazione quasi sovranaturale per

l'erba gatta, ma anche di una passione spropositata per le olive. Secondo alcune testimonianze anche certi utensili, come il tagliere ricavato dal legno di ulivo, e persino il semplice il ramoscello di ulivo hanno lo stesso effetto. Come si spiega il singolare amore dei gatti per le olive? Perché alcuni gatti impazziscono per le



olive? A spiegare la reazione felina a questo vegetale abbiamo individuato tre teorie, che hanno tutte a che fare con l'olfatto dei nostri mici e con l'organo vomeronasale, regione sensoriale utile a analizzare al meglio odori nuovi e affascinanti. Secondo alcuni, infatti, sia le olive e l'albero stesso, sia l'erba gatta, contengono il nepetalactone, una sostanza che nei gatti ha effetti euforizzanti. C'è chi la chiama "la droga dei gatti", e forse non ha tutti i torti dal momento che il nepetalactone ha una struttura simile a quella della marijuana e di altri allucinogeni. Secondo la fisica Monica Marelli, l'acido oleico, vale a dire l'acido che rappresenta il 75% circa degli acidi dell'olio

di oliva, è anche l'ingrediente principale dei ferormoni che compongono l'odore personale del gatto, lo stesso che ogni micio "sparge" ogni volta che si strofina con le guance su un oggetto, un altro animale o un umano. L'acido oleico risiederebbe inoltre nientemeno che nei corpi delle formiche schiacciate sotto le nostre suole, e sarebbe la ragione per cui talvolta Micio si strofina contro le scarpe. La prova di questa teoria starebbe nel fatto che alcuni ferormoni sintetici, quelli che si spruzzano in casa per creare un ambiente "felinamente amichevole", sono a base di acido oleico. Forse molti non ne avranno mai sentito parlare, eppure



lo squalene è un elemento naturale con cui alcuni vengono a contatto ogni giorno, e che ogni giorno l'uomo produce autonomamente. In natura è presente, tra le altre cose, nelle olive; e la sua struttura è appunto simile a quella del nepetalactone

che è, lo ricordiamo, la ragione per l'erba gatta che tanto piace ai nostri gatti. Ecco allora perché le olive provocano effetti simili. L'olio di oliva contiene vitamina E, che è un agente antiossidante con un ruolo importante nel combattere i processi di invecchiamento e garantire l'integrità delle membrane cellulari e stimola inoltre le difese organiche oltre alla funzione muscolare.

Pertanto, più il gatto è anziano più un cucchiaino di olio di oliva aggiunto al suo cibo abituale può essere decisamente benefico per mantenerlo in forma e in salute. L'importante è come sempre non esagerare!!

Fonte: gcome gatto

## 4 curiosità sul tuo gatto (scientificamente provate)

### 1) I GATTI RICONOSCONO LA VOCE DEI LORO PADRONI E SCELGONO DI IGNORARLA CONSAPEVOLMENTE

Si tratta di una ricerca giapponese dell'Università di Tokyo che di fatto conferma il sospetto di qualunque umano che conviva con uno o più felini: si tratta di animali che non sono né sordi, né stupidi, semplicemente non hanno voglia di rispondere. I due ricercatori Atsuko Saito e Kazutaka Shinozuka hanno monitorato 20 gatti nelle rispettive case, facendo pronunciare i loro nomi prima dai padroni e poi da completi estranei. Quando il nome era pronunciato dai padroni, ogni gatto dimostrava un atteggiamento corporeo di riconoscimento (attraverso i segnali dati dalla testa, dalle orecchie e dalla coda), ma non dava segno di voler rispondere al richiamo.

### 2) VEDONO IN NOI ALTRI GATTI

Secondo John Bradshaw, esperto di comportamento felino dell'Università di Bristol, il modo che hanno i gatti di percepire gli esseri umani è totalmente differente da quello che hanno i cani. Mentre questi ultimi comprendono che siamo di una specie diversa e infatti assumono un atteggiamento diverso quando interagiscono con gli esseri umani rispetto a quello che assumono quando interagiscono tra di loro, i gatti non dimostrano alcun interesse a modificare la maniera di rapportarsi, nonostante si rendano perfettamente conto che le nostre dimensioni sono differenti. Secondo il ricercatore, i piccoli felini pensano di noi che siamo grossi gatti goffi.

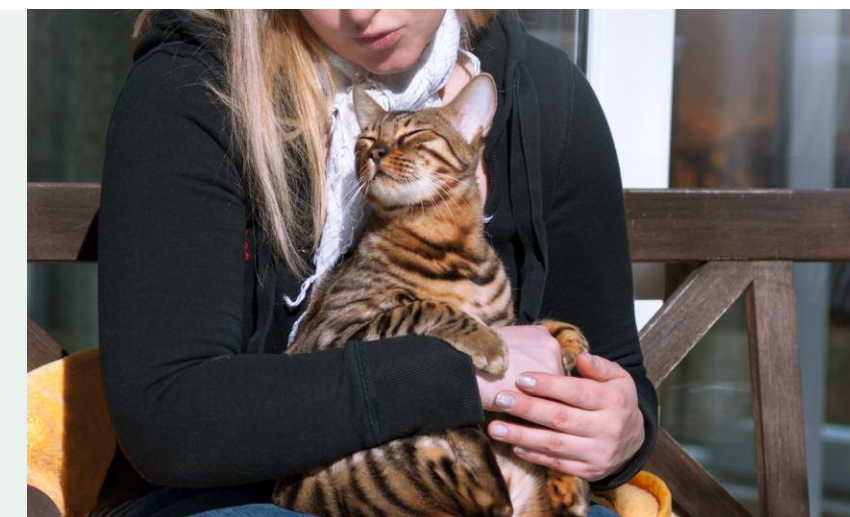
### 3) PREFERISCONO LE DONNE

Secondo Jon Day, ricercatore del Waltham Centre per

la nutrizione degli animali, potrebbe dipendere anche, ma non solo, dal fatto che sono di solito le donne che si occupano di sfamare questi animali, arrivando ad adottare atteggiamenti "materni" nei loro confronti. Una ricerca condotta dall'Università di Vienna, che analizza le interazioni tra 41 gatti e rispettivi proprietari, dimostra invece che l'empatia tra felini e donne (meglio se giovani e dal carattere estroverso) è maggiore rispetto a quella dimostrata con i padroni maschi.

### 4) NON MANGIANO SPECIE IN VIA D'ESTINZIONE

Parliamo di gatti liberi, ossia quelli che non sono chiusi in casa dai padroni, ma hanno la possibilità di estendere il proprio territorio a un giardino o a un'area ancor più vasta. Il fatto che molti piccoli felini adorino il tonno dipende dalle proposte dall'industria degli alimenti per animali e dalle scelte alimentari dei loro umani di riferimento. Secondo lo studio Hunting



behaviour of domestic cats and their impact on prey populations, i gatti punterebbero soprattutto specie animali di roditori e piccoli uccelli abbondanti in natura. A dire che certi vizi alimentari sono proprio colpa dei padroni.

Fonte: lifegate





## CANI, GATTI E CONIGLI AMMESSI NEGLI OSPEDALI DELLA REGIONE LAZIO



**CON UN DECRETO EMANATO A FINE NOVEMBRE 2018, È DIVENTATO EFFETTIVO:** cani, gatti e conigli sono ammessi negli ospedali della regione Lazio! Il nuovo regolamento, che prende il nome di "4 Zampe con te", contiene le linee guida per l'accesso degli animali in visita ai pazienti

ricoverati. In questo documento è specificato in quali zone l'animale può accedere e quali sono i luoghi in cui, invece, non gli sarà possibile entrare. I luoghi accessibili agli animali, come terrazze, corridoi, sale d'aspetto o apposite, saranno contrassegnati da un adesivo con il logo

"4 zampe con te". Per far visita ai loro cari, cani e gatti dovranno essere muniti di un certificato che attesti la loro buona salute, non antecedente ai 7 giorni. Ovviamente, prima della visita, dovranno essere puliti e spazzolati. I cani portati al guinzaglio, mentre gatti e conigli vanno accompagnati

nel trasportino fino al momento della visita, dopodiché possono essere tenuti in braccio. L'ingresso dell'amico a 4 zampe può essere richiesto solo dal paziente ricoverato o da un suo familiare, e deve essere autorizzato dalla direzione sanitaria dell'ospedale. Il momento della malattia è una fase molto difficile da affrontare e avere al proprio fianco, oltre ai parenti e le persone care, anche gli animali domestici è un fattore che può avere ricadute molto positive nel processo



di cura e riabilitazione dei pazienti di qualsiasi età. Un piccolo gesto che può cambiare tantissimo la qualità della vita dei pazienti

ricoverati negli ospedali. Speriamo che le altre regioni seguano presto l'esempio!

Fonte: Gcomegatto

### ARRESTATO IL SERIAL KILLER DEI GATTI DI BUDONI

**ERA STATO SOPRANNOMINATO IL SERIAL KILLER DEI GATTI.** Per circa un anno avrebbe causato la morte di diversi gatti. L'uomo è stato arrestato l'altro giorno dai carabinieri della stazione di Budoni, in provincia di Sassari (Sardegna) al termine di una lunghissima indagine. A dicembre dello scorso anno una sua vicina di casa aveva denunciato ai militari la morte sospetta di una prima gattina femmina, cui era seguito subito dopo il decesso di un'altra gatta ed il malore grave di un maschio. Le indagini che sono durate quasi un

anno, immediatamente avviate dai militari, hanno permesso di indirizzare i sospetti su una serie di individui. Durante un appostamento i militari hanno così notato che l'uomo, vicino di casa della proprietaria dei gatti misteriosamente morti, apparentemente con benevolenza, dava da mangiare ai gattini mettendo loro a disposizione dei croccantini dopo averli alterati con un liquido che a seguito delle analisi effettuate dai militari del RIS di Cagliari è risultato essere una sostanza chimica utilizzata per raffreddare i motori di aerei e automobili. Il liquido in questione veniva rinvenuto e sequestrato a seguito di una perquisizione all'interno del garage dell'uomo.

Fonte: messaggero



## UN AMORE COMMOVENTE CHE SUPERA TUTTO

SONO PASSATI MESI DA QUANDO ZEUS IL GATTO HA DETTO ADDIO AL SUO AMICO CANE SAM, ma l'amore per il suo vecchio compagno canino è ancora molto forte nel suo cuore. E recentemente la sua famiglia ha assistito a un gesto che è testimonianza viva di questo sentimento. Il legame fra Zeus e Sam era speciale, sebbene espresso in modi diversi: «Zeus ha sempre cercato di coccolare Sam e giocare con lui, ma Sam era sempre disinteressato - racconta Emma Catanzarite, la proprietaria della coppia. Zeus amava seguirlo e stargli vicino tutto il tempo». Ma mentre i gatti sono di solito quelli che hanno un modo divertente di mostrare il loro affetto, in questo caso è stato Sam a esprimere il suo amore attraverso la tolleranza. Purtroppo però dopo che è morto Sam, Zeus sembrava davvero



**È SEMBRATO DAVVERO FELICE DELLA SCOPERTA, PENSO CHE POSSA AVERLO AIUTATO NEL SUO DOLORE**

solo. «Il giorno in cui è deceduto lo abbiamo avvolto in una coperta e mia madre ha trovato Zeus che dormiva sopra di lui, come se volesse avere l'ultima possibilità di

coccolarlo». Sam è "volato" via, ma Zeus però è riuscito a trovare un modo per riconnettersi con lui: ha ritrovato il vecchio collare di Sam su una libreria nella stanza del fratello della proprietaria.

Il cuore del micio è sembrato battere forte: «Ho visto Zeus annusare verso la libreria e poi è saltato in piedi e si è seduto vicino al collare, era felice di averlo trovato e di sentire nuovamente l'odore di Sam». È impossibile dire se sentire l'odore di Sam possa consolare il cuore del gatto, ma di certo qualcosa è successo: «È sembrato davvero felice della scoperta, penso che possa averlo aiutato nel suo dolore».

Quel collare non riporterà indietro Sam, ma la sua assenza è negli odori di quel collare, e ora Zeus sa esattamente dove e quando cercarlo.

Fonte: la stampa

# Schesir®

NATURE



FOR CAT & DOG

# BIO



FORMULA NUTRIZIONALMENTE APPROVATA DA



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE MEDICHE VETERINARIE

www.schesir.com





USA - BALTIMORE

## LA LUNGA VITA DI CHESTER

**I GATTI SONO ANIMALI RESISTENTI E LONGEVI, MA È IMPOSSIBILE SAPERE QUANTO POSSONO VIVERE SOLO GUARDANDO LE STATISTICHE SU DI LORO.** Un rapporto di PetMD sostiene che: "Una buona vita media per un gatto va dai 10 ai 15 anni". Secondo una lettera pubblicata sulla pagina Facebook del Baltimore Animal Rescue & Care Shelter, Chester è entrato nella vita della famiglia Garner quando aveva già un'età avanzata: ben 18 anni. Heather Garner, ha raccontato come ha incontrato Chester e tutto



quello che ne è seguito. Il gatto è arrivato al rifugio in un modo davvero particolare: stava semplicemente gironzolando sulla Cold Spring Lane di Baltimora, quando si è sdraiato davanti all'auto di Heather. "Tutti avevano il cuore spezzato al pensiero che forse il gesto di Chester era la resa di un gatto di strada troppo

anziano che non ce la faceva più", scrive Heather. È stato allora che lei e la sua famiglia sono entrati in scena. Si sono presentati al rifugio per fare una donazione non molto tempo dopo l'arrivo di Chester. Quando Heather ha sentito parlare del micio, ha chiesto se potevano incontrarlo e c'è stata fra loro una connessione istantanea.

Chester era davvero in cattive condizioni: aveva un'infezione alle alte vie respiratorie, era ossuto e in alcune parti del corpo non aveva più pelo e aveva un'abrasione sul muso, ma Heather ha voluto ugualmente adottarlo. Tutti pensavano che non avrebbe vissuto a lungo. "Onestamente non pensavamo che Chester sarebbe stato con

## USA - CALIFORNIA IL POMPERIE

**RYAN COLEMAN È UN POMPIERE DEL FAIRVIEW VALLEY FIRE DEPARTMENT,** impegnato in questi giorni nelle operazioni di spegnimento dei roghi e soccorso di persone e animali in California. L'uomo ha recentemente salvato un gatto da un'abitazione in fiamme e, a quanto pare, ha trovato un nuovo amico. Il felino, forse an-

cora traumatizzato, forse riconoscente, ha deciso di non separarsi più da Ryan. Con un post pubblicato su Facebook, il pompiere mostra come il gatto grigio stia perennemente sulla sua spalla e non abbia alcuna intenzione di separarsi da lui. Il felino è stato soccorso a Paradise, la città praticamente rasa al suolo dai roghi che hanno martoriato la California.

Fonte: Messaggero



noi per più di una settimana o due. Ma ce l'ha fatta a festeggiare il suo 19esimo compleanno con noi... e poi il suo ventesimo compleanno... e il suo 21esimo... e il suo ventiduesimo". Tre mesi prima però del compimento

del suo ventitreesimo compleanno Chester è volato sul ponte, dolcemente, in serenità. Ma i 5 lunghi anni che ha vissuto in famiglia sono stati fantastici.. sia per lui che per i suoi umani.

Fonte: Liftable

REGNO UNITO

## ASSUNTI DUE GATTI PER MIGLIORARE IL CLIMA IN UFFICIO

**LA MEMRISE, UNA SOCIETÀ CON SEDE NEL REGNO UNITO, HA DECISO DI MIGLIORARE IL CLIMA AZIENDALE DEI SUOI DIPENDENTI "ASSUMENDO" DUE FELINI: CHOMSKY E PIRATA, di-**

ventati le mascotte dell'azienda. All'inizio erano molto timidi e spaventati, ma l'intero team di Memrise ha dato loro tanto amore e attenzioni. Ogni giorno i due micci aspettano i loro amici-colleghi

umani all'ingresso e li accolgono stircchiandosi sul pavimento dell'ufficio migliorando la loro giornata sin dall'inizio. «Dobbiamo sempre ringraziare quelle sette zampe e mezzo per essere sempre



lì a sostenerci» commentano i dipendenti. Sette e mezzo perché Pirata, il gatto nero, ha solo 3 zampe. I due micci sanno benissimo quando è l'ora della pausa caffè, Chomsky a volte salta sulle scrivanie per ricordare alle persone le priorità: «Le ciotole sono vuote. Ripeto: le ciotole sono vuote». Tutti i

dipendenti tengono sempre un bicchiere d'acqua sul lato della scrivania, e in pausa pranzo i due tengono sotto controllo la dieta dei loro amici umani, studiando con attenzione cosa c'è sul tavolo e dando la loro opinione dopo poche annusate.

Fonte: la stampa





EGITTO - SAQQARA

## SCOPERTE RARISSIMA NECROPOLI DI GATTI

**UN RITROVAMENTO SENSAZIONALE. UNA DELLE TRE GRANDI SCOPERTE ARCHEOLOGICHE DELL'ANTICO EGITTO DI CUI SI PARLA ORMAI DA MESI.**

La missione di Saqqara, a sud del Cairo, ha portato alla luce diverse mummie

animali, alcune delle quali rarissime, nella necropoli di Menfi. Si tratta di mummie di scarabei, insieme a decine di gatti venerati come divinità e ai loro simulacri bronzei. Resti che risalgono a seimila anni fa. Sono riemersi grazie agli

scavi nei pressi del Bubasteion, il complesso templare consacrato alla dea Bastet. Le necropoli di animali custodivano anche due sarcofagi di cobra e uno di coccodrillo.

A darne notizia il ministero delle Antichità egiziano che

USA | FLORIDA

## KOA, PICCOLA MA COMBATTENTE

**KOA AVEVA APPENA DUE GIORNI QUANDO È STATA PORTATA IN UNA CLINICA VETERINARIA IN FLORIDA**, per cercare di salvarla. La gattina che stava tutta nel palmo di una mano, era arrivata con una serie di problemi di salute: aveva delle crisi incontrollabili ed era ipoglicemica. Ashely, un tecnico veterinario presso la Newman Vets di Edgewater, ha un debole per gli animali con bisogni speciali e ha subito creduto in Koa anche se nessuno sapeva se sarebbe riuscita a combattere e sopravvivere così piccola e fragile. Con la glicemia finalmente sotto controllo e dopo essersi nutrita, Koa ha iniziato a rianimarsi. Ma la gattina rimaneva piccola e non riusciva a crescere molto nonostante gli sforzi dei medici e degli infermieri. Così, hanno capito che in lei doveva esserci qualcosa di diverso... koa è affetta da nanismo ipofisario, in base alle sue dimensioni e ad altri sintomi, ma è proporzionata. Rimane solo molto piccola



anche se ha personalità ed energia da vendere. Koa ama tutti, anche i cani ma è stata entusiasta quando un altro gattino in affido, è entrato nella sua vita. Da quel momento ha cominciato a prosperare. Ora Koa ha un anno e mezzo pesa poco più di 1 kg e mezzo, rimarrà per sempre minuta, ma non lascia mai che le sue dimensioni la limitino.

*"È una gattina super divertente, giocosa e non ha idea di essere diversa da qualsiasi altro gatto"*, ha detto Ashley.

Fonte: Love Meow



ha anche pubblicato nei giorni scorsi un post su Facebook che mostra le immagini dei reperti rinvenuti.

Nel corso della missione sono state scoperte tre tombe del Nuovo Regno usate come "necropoli di gatti". E

così sono state dissotterrate "decine di mummie di gatto assieme con cento statue lignee dorate" raffiguranti questi felini adorati dagli antichi egizi. Emersa pure una statuina in bronzo dedicata a Bastet, la divinità con sembianze di gatto.

Le mummie di cobra, invece, erano custodite all'interno di statuette con le sembianze del serpente, mentre quella di coccodrillo riposava dentro un grande sarcofago.

Fonte: Quotidiano net



# Omero, il gatto nero

OMERO ERA UN BEL GATTO DAL PELO LUNGO E FOLTO, LUCIDO COME SETA. I SUOI OCCHI ERANO DORATI, FONDI COME POZZI E PIENI DI SAGGEZZA, E I SUOI BAFFI LUNGHIE E LUCCICANTI. AVEVA UN GRAZIOSISSIMO NASO ROSA E ORECCHIE A PUNTA. IN EFFETTI, OMERO AVEVA UN SOLO DIFETTO, ED ERA IL SUO COLORE.

In verità, lui non ci trovava niente di strano, ma gli umani, chissà perché, ogni volta che lo vedevano cambiavano strada, o facevano strani gesti, e addirittura qual-

cuno aveva provato a tirargli dietro degli oggetti. Il suo pelo, infatti, era completamente nero, dalla punta della coda alla punta del musetto. Quando aveva chiesto in giro, alle sue amiche colombe o ai suoi amici cani, per quale motivo i bipedi temessero un gatto nero, bhe, nessuno aveva saputo spiegarglielo, e alla fine si era rassegnato ad

essere scansato da tutti.

C'era solo una bambina che sembrava non avere nessun pregiudizio verso di lui, e si chiamava Agnese.

Agnese era molto bella: aveva lunghi boccoli biondi e grandi occhi color malva.



Però era anche molto gracile e delicata; avrebbe avuto bisogno di cure e di mangiare bene, ma la sua famiglia era povera e non poteva darle più di quanto non facesse.

Omero si era affezionato alla piccola che ogni giorno, andando a scuola, gli dava qualcosa della sua merenda, nonostante gli amichetti le dicessero di stare alla larga da quella bestiaccia, che portava sfortuna. Poi un giorno Agnese non andò

a scuola, e neanche il successivo, e neanche quello dopo. Omero iniziò a preoccuparsi, e decise di cercarla. Girò la città in lungo e in largo: chiese alle tortore, che scossero il capino; chiese alle lucertole, che sibilarono con la loro piccola lingua; chiese finanche alle minuscole formiche, che alzarono le zampette.

Infine, mentre cacciava nei pressi del porto, catturò un topolino.

Lo prese tra i polpastrelli, e la creaturina squittì impaurita.

"Se non mi uccidi" disse "Ti indicherò dove vive la ragazzina che cerchi tanto!" Tutto contento, Omero lo liberò e si fece condurre dove viveva Agnese.

La casupola era piccola e fatiscente, e sorgeva vicino ai grandi capannoni del

porto. Il gatto provò ad avvicinarsi senza farsi vedere, e riuscì ad affacciarsi appena appena da una delle finestre sgangherate. Era proprio la cameretta di Agnese!

La piccola era a letto e respirava piano piano: pallida come la luna, sembrava molto malata! I genitori erano in piedi vicino a lei con il dottore. "Deve mangiare meglio, e molto, o non guarirà mai" stava dicendo. In quella, la mamma di Agnese alzò gli occhi e vide Omero.

"Vattene via bestiaccia!" prese a gridare "Porti il malaugurio nella mia casa!" Pronatamente il felino fuggì, ma non aveva dimenticato le parole del dottore. Lui sapeva dove poteva trovare del cibo per Agnese.

tiraccontounafiaba kri2202

Continua sul prossimo numero



OMERO AVEVA UN SOLO DIFETTO, ED ERA IL SUO COLORE. IN VERITÀ, LUI NON CI TROVAVA NIENTE DI STRANO, MA GLI UMANI, OGNI VOLTA CHE LO VEDEVANO CAMBIAVANO STRADA

**TRAINER**  
TOPBREEDER

l'impronta della fedeltà...

La linea **Trainer® Top Breeder** è una gamma di alimenti completi specificatamente formulati per soddisfare tutte le esigenze.



Gattini nelle diverse Fasi di Crescita  
(lattazione, svezzamento, accrescimento)



Gatte in Gravidanza e Lattazione



Gatti Adulti in Mantenimento



Gatti Adulti Sterilizzati



Distribuito da **AGRI90GROUP** tel. 06 89160128 - 3296284044 - 3920578347



Comportamenti violenti contro gli animali:

# Reati, delitti o contravvenzioni?



I GATTI DELLA PIRAMIDE

**NEL LUNGO DIBATTITO SULLA TUTELA GIURIDICA ACCORDATA AGLI ANIMALI,** siano essi animali da affezione (come i nostri A-mici felici), animali da reddito (ovvero quelli impiegati nelle fattorie per la produzione di altri beni, quali latte, uova, carne ecc...) o animali selvatici (quali, ad esempio, i cinghiali, le volpi ecc...), capita

ancora spesso di fare confusione nell'impiego dei termini utilizzati per il titolo di questa rubrica.

Quella che ai più potrebbe sembrare una formalistica distinzione avvocatessa, una banale quanto oziosa nomenclatura codicistica, racchiude, in realtà, ben differenti categorie di fattispecie diversamente per-

seguibili. Ma andiamo con ordine. Con il termine reato è individuata una categoria generale di comportamenti lesivi di un bene giuridico che il legislatore ha ritenuto sì biasimevoli da comminare una sanzione penale.

All'interno del concetto generale di reato può poi distinguersi tra delitti e contravvenzioni in ragione della tipologia di pena prevista.

Se un determinato comportamento è punito con l'ergastolo, la reclusione in carcere e/o la multa, si configura un delitto. Dei delitti si risponde in via generale solo a titolo di dolo (ovvero se un'azione è compiuta con intenzionalità), oltre ad alcuni casi di delitti preterintenzionali o colposi, solo se espressamente previsti dalla legge. Così, all'interno del Codice Penale, il Titolo XXII bis, rubricato "Dei delitti contro il sentimento per gli animali", raggruppa gli articoli dal 544 bis al 544 sexies che comprendono fattispecie per le quali può essere comminata sia la detenzione che una multa (quali, ad esempio, l'uccisione e il maltrattamento di animali o il divieto di combattimenti tra animali).

Diversamente, se ad un determinato comportamento consegue l'arresto e/o un'ammonizione, si tratterà di una contravvenzione. In questo caso, sempre all'interno del Codice Penale, possiamo rinvenire fattispecie quali: "Omessa custodia e malgoverno di animali" (Art.672 CP); "Abbandono di animali" (Art.727 CP); "Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari

di specie animali o vegetali selvatiche protette" (Art. 727 bis CP). È una conseguenza vieppiù logica che ai comportamenti più cruenti e socialmente riprovevoli venga collegata una pena ben maggiore.

Di certo sarebbe auspicabile che, ormai alla soglia degli anni '20 del nuovo millennio, il tessuto sociale sia così consapevole degli strumenti di tutela accordati dall'ordinamento da non esitare ad esercitarli.

Troppe volte capita che, davanti a situazioni di illegalità o anche solo a conoscenza di queste, molte persone si limitino a dire che la legge punisce chi fa questo o chi non fa quello. La legge può punire come può premiare, ma siamo sempre noi singoli individui a doverne richiedere l'applicazione, nei tempi e nei modi previsti dal legislatore.

Concludendo, parlare indifferentemente di reati, delitti e contravvenzioni in tema di tutela degli animali sarebbe come non distinguere tra crocchette, umido e barf quello con cui andiamo a riempire la ciotola del nostro gatto. E parlarne e basta, senza mai esporsi, senza mai chiamare un numero verde o di pronto intervento, sarebbe come sperare che qualcuno venga in casa nostra a dare da mangiare al nostro gatto quando abbiamo la dispensa piena e nessuna voglia di alzarci dal divano.

\* \* \*

**A tutti i lettori di questa rubrica felina online, porgo i miei migliori auguri per un felice 2019 insieme ai nostri A-mici.**



DI CERTO SAREBBE AUSPICABILE CHE, ORMAI IN QUESTA EPOCA, IL TESSUTO SOCIALE SIA COSÌ CONSAPEVOLE DEGLI STRUMENTI DI TUTELA ACCORDATI DALL'ORDINAMENTO DA NON ESITARE AD ESERCITARLI



**BACI DI GATTO  
IN UN LIP GLOSS**

I gatti dimostrano il loro amore ai proprietari in molti modi. Amano strisciare il volto sul corpo della persona di riferimento, ad esempio, ma anche lanciarsi in irresistibili fusa o donare dei gentili baci, poggiando il loro naso sul palmo della mano o sulle guance. Un comportamento, quest'ultimo, non passato di certo inosservato in Giappone, spesso patria delle più svariate stranezze. E arriva proprio dalla na-



zione nipponica un singolarissimo lip-gloss, pensato proprio per riprodurre i tipici baci felini. Sembra che i giapponesi abbiano una vera e propria adorazione del naso del gatto, poiché minuto, dalla forma simile a un cuore nonché molto morbido al tatto. Così è nata l'idea di Felissimo, un lip-gloss che dovrebbe riprodurre sulle labbra - almeno in via teorica - la sensazione tattile del naso del micio. Così recita il claim: È come se avessi appena baciato il naso di un gatto, un naso davvero piacevole! Per raggiungere questo risultato, il lip-gloss si avvale di una pallina di metallo, per rimandare la

sensazione tra il freddo e l'umido del naso pelino, mentre il cosmetico sarebbe completato con alcune note olfattive di latte, per rimandare l'idea di un cucciolo. L'idea, a quanto pare già gettonata in patria, ha attirato grandi attenzioni sui social network, dove gli utenti giudicano una simile proposta tra lo sbigottito e l'estasiato. Non è la prima volta, tuttavia, che dal Sol Levante giungono simili notizie: in passato, ad esempio, sul mercato è apparso uno spray al profumo di gatto, nonché dei jeans a prova di unghie feline.

Fonte: greenstyle

**LARRY PER ENTRARE  
FA BUSSARE  
ALLA PORTA  
DAL POLIZIOTTO**



La porta del numero 10 di Downing Street non è una porta qualunque, è la residenza ufficiale del primo

ministro britannico. Dunque il gatto in questione non è un gatto qualunque, infatti è Larry, una vera star sul web ed a tutti gli effetti uno degli inquilini di Downing Street, nonché uno dei nostri maggiori rappresentanti al potere a livello mondiale. Dopo quattro anni di convivenza con la famiglia di David Cameron, ora presidia l'appartamento occupato da Theresa May con l'incarico di dare la caccia ai topi. "Non è un animale privato", ha spiegato un portavoce

del governo inglese. E in fondo non era una battuta: Larry ha un ruolo ben preciso. Il gatto è stato infatti nominato Chief Mouser to the Cabinet Office, ovvero "Capo cacciatore di topi per l'ufficio di Gabinetto". Rimasto chiuso fuori ha mantenuto un atteggiamento "inglese" ma con una certa autorevolezza si è fatto aprire la porta grazie ad una guarda che vedendolo in attesa si è incaricato di bussare.

Fonte: I gatti conquisteranno il mondo

# I PIRAMICICI

Freddo... gatto!

**È inverno alla Piramide Cestia**

**Lunedì... pioggia**  
 DAI, MAGARI DOMANI ANDRÀ MEGLIO...

**Martedì... vento e pioggia**  
 MAGARI, DOMANI...

**Le giornate sono grigie, fredde e... monotone**

**Mercoledì... grandine**  
 DICEVI?

**Giovedì... pioggia**  
 CHE TEMPACCIO! I MICI NON ESCONO NEANCHE PER LA PAPPA...  
 POVERINI, SARANNO INTIRIZZITI.  
 ASPETTIAMO ANCORA UN PO'?

**MA CHE FANNO IMMOBILI COME STATUE?**  
 POVERINE, SARANNO INTIRIZZITE

**CHE DITE MANGIAMO FUORI OGGI?**  
 MAGARI, DOMANI...  
 ORDINO SUSHI?

Donazioni per i Gatti della Piramide  
 Donazioni per i Gatti della Piramide

www.igattidellapiramide.it

IVY & LES



# Catzine e la colonia



## dove siamo

La colonia felina "i gatti della piramide" si trova a Roma. Siamo esattamente confinanti con la Piramide di Caio Cestio, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione Viale del Campo Boario, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata. Noi siamo lì!

## come raggiungerci

Con la Metropolitana, **fermata Piramide (Linea B)**.

Ci troviamo sul lato opposto della piazza.

Con le linee bus (ATAC) n. **23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719**

Con il tram n. **3**

## orario

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono:

dalle ore **14,00 alle 16,00 tutti i giorni** (domenica e festivi compresi)

## i nostri sponsor

*Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor, che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti ad andare avanti:*

**ALMO NATURE • SCHESIR • MONGE • TRAINER • LIFE PET CARE**